Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite

Capraia e Limite, 14 settembre 2009

Al Sindaco del Comune di Capraia e Limite

MOZIONE TIA

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

OGGETTO: Mozione T.I.A.

PREMESSO CHE
La corte costituzionale, con la recente sentenza N. 238/09, ha stabilito che la TIA, in quanto tassa, non può essere soggetta ad IVA;

VISTO CHE
la natura impositiva di tali atti, questi non possono essere soggetti anche all'imposta sul valore aggiunto, per difetto del presupposto oggettivo:
-Cessione di beni;
-Prestazione di servizi.

CONSIDERATO CHE
come ha detto la Consulta, la TIA riveste natura tributaria, ne discende l'esclusione dall'iva, in quanto le somme dovute a titolo di imposizione fiscale, come tali, non possono essere soggette a tale ulteriore imposta;

DATO CHE
Questa non e' la sola conseguenza della succitata pronuncia, infatti, gli atti, con cui i Comuni richiedono al contribuente quanto dovuto a titolo di Tariffa igiene ambientale, sono atti impositivi e quindi devono anche rispondere ai requisiti di legge previsti, proprio per tali tipi di atti, sia in materia di motivazione che di notifica;

CONSIDERATO CHE
Il documento con cui la si richiede, oltre a non poter contenere l'iva, come tutti gli atti impositivi, deve ora necessariamente contenere:
-i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione del gestore;
-l'indicazione dell'ufficio presso il quale e' possibile chiedere informazioni;
- il responsabile del procedimento;
-l'organo e l'autorità presso cui è possibile presentare istanza di autotutela;
-le modalità, il termine e l'organo giurisdizionale presso cui porre ricorso;

Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite

PRESO ATTO CHE
L'invio di semplici fatture per posta (senza neppure formale notifica) dunque sarà del tutto illegittimo e La pronuncia della corte costituzionale comporta inoltre la necessità di modificare i regolamenti comunali secondo recenti articoli di giurisprudenza amministrativa;

IMPEGNA LA GIUNTA

1) A realizzare presso uno sportello ad hoc per informare i cittadini sulle modalità con cui possono rientrare in possesso delle cifre erroneamente escusse;

2) A realizzare un tavolo con le associazioni di categorie, aziende, associazioni consumatori per divulgare nel modo più ampio possibile, le modalità con cui i cittadini possono rientrare in possesso dell'iva riscossa indebitamente.

3) Ad intraprendere tutte quelle iniziative per garantire la massima informazione dei cittadini su questa questione e la massima accessibilità ai rimborsi.

4) Ad interessarsi affinché quanto prima siano riunite le Commissioni competenti per le eventuali modifiche imposte dalla sentenza al regolamento comunale TIA.

Il Capogruppo PDL per Capraia e Limite
Maurizio Pasqualetti
I consiglieri
Stefano Alletti, Paola Cinotti, Stefano Marcacci, Giacomo Morelli